

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI LEGGE

N. 151

presentata dai Consiglieri regionali
MURA - MUNDULA - PIGA

il 22 maggio 2020

Inquadramento provvisorio del personale dell'Agenzia FoReSTAS
nel Contratto collettivo regionale di lavoro

RELAZIONE DEI PROPONENTI

L'Agenzia FoReSTAS è struttura fondamentale del sistema di Protezione civile regionale, rappresentando una delle funzioni indispensabili previste nel Piano Regionale Anti Incendi (PRAI), in particolare per l'avvistamento degli incendi (vedette), la movimentazione delle autobotti nel territorio regionale nonché la lotta attiva di spegnimento.

Attualmente, come da nota dell'Agenzia FoReSTAS del 20 aprile 2020, il personale operaio è composto prevalentemente da operai generici (primo livello), mentre per un corretto svolgimento della campagna antincendi è necessario personale di secondo e terzo livello per lo svolgimento dell'attività di vedetta, autista di autobotte e responsabile di nucleo.

La stessa agenzia avanza dubbi sull'applicabilità dell'articolo 50 della legge regionale n. 8 del 2016, relativamente alla possibilità di attribuire al personale di primo livello le mansioni superiori di operai qualificati e specializzati, richiedendo una modifica legislativa che ne consenta l'attribuzione esclusivamente per il periodo dell'antincendio.

Appare, quindi, necessario ricordare che l'articolo 52 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nello specifico dispone che il prestatore di lavoro deve essere adibito esclusivamente alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive.

È evidente, pertanto, che nessuna norma regionale potrebbe disporre in contrasto con l'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dello stesso articolo 36 della legge regionale n. 31 del 1998.

In tal senso, la stessa Procura regionale della Corte dei conti di Cagliari ha contestato ai dirigenti di FoReSTAS l'attribuzione di mansioni superiori ben oltre il limite della norma in questione, certificando un presunto danno erariale per oltre cinque milioni di euro.

Appare, quindi, evidente che il legislatore debba orientarsi verso soluzioni che siano nell'alveo della normativa vigente.

In particolare, si devono richiamare le leggi regionali n. 43 del 2018 e n. 6 del 2019 che hanno disposto il passaggio del personale di FoReSTAS al comparto unico regionale con l'applicazione del Contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL).

A tal fine il Comitato di rappresentanza negoziale (Coran) ha intrapreso nell'ottobre del 2019 le trattative sindacali per definire una compiuta disciplina che permettesse di adeguare il CCRL regionale alla realtà di FoReSTAS, sulla falsariga di quanto già previsto nello stesso CCRL per il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, conformemente agli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 28/1 del 26 luglio 2019.

La trattativa a tutt'oggi non ha portato ad alcun accordo, nemmeno parziale, e questo determina un grave danno all'Amministrazione regionale, atteso che il transito al CCRL del personale di FoReSTAS avrebbe permesso di affrontare l'antincendio senza criticità relative al personale, atteso che l'inquadramento avviene per categorie nelle quali tutte le mansioni sono esigibili.

A questo proposito, infatti, la delibera sopra citata stabilisce di:

- "- inquadrare il personale operaio in una categoria contrattuale che ne permetta la piena operatività, eliminando il ricorso alle mansioni superiori che, ancora oggi, vengono largamente utilizzate soprattutto durante la campagna AIB, e garantendo la possibilità per l'Agenzia FoReSTAS di rispondere alle finalità per le quali è stata creata, con una collaborazione attiva con gli enti locali, in particolare i comuni e le province, a disposizione dell'intera comunità durante l'intero arco dell'anno, e non solo in caso di eventi calamitosi o, in generale, per le sole attività di protezione civile;
- inquadrare il personale impiegatizio seguendo i criteri basati sulla corrispondenza tra la retribuzione percepita in base al CCNL degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali e la retribuzione delle corrispondenti categorie del CCRL;
- prevedere per il personale dirigente dell'Agenzia il suo ingresso entro l'autonoma e separata area di contrattazione all'interno del comparto unico di cui al CCRL ai sensi del comma 4 dell'articolo 58, legge regionale n. 31 del 1998 così come richiamato dall'articolo 2 della legge regionale n. 43 del 2018".

Non potendosi, dunque, attribuire le mansioni superiori come avvenuto in passato e non potendosi nemmeno procedere nell'immediato a qualificare un tale numero considerevole di personale (la necessità si attesta intorno alle 900 persone specializzate per condurre efficacemente la campagna antincendi) in questa situazione la Regione Sardegna si trova a dover affrontare la prossima campagna AIB potendo utilizzare solo il 25 per cento del personale di FoReSTAS che sarebbe necessario sia a coprire le esigenze per le vedette sia per tutte le altre necessità connesse all'antincendio.

Imprescindibile, pertanto, è l'adeguamento dell'assetto contrattuale di questa Agenzia regionale per renderla operativa, con particolare attenzione al possibile e completo schieramento dei propri dipendenti, nel rispetto delle norme legislative nazionali e regionali che regolamentano il cosiddetto "pubblico impiego".

Attualmente l'organismo di contrattazione è in fase di nomina e, in ogni caso, quand'anche venisse stipulato un accordo, non vi sarebbero i tempi tecnici per poter attribuire al medesimo accordo

l'efficacia prevista dalla legge, necessitando dei controlli della Corte dei conti e di una delibera di Giunta.

Si ritiene, pertanto, necessaria una norma che possa attribuire le categorie del CCRL al personale di FoReSTAS, al fine di permettere l'espletamento della campagna antincendio 2020, che avrà inizio il 1° giugno.

Poiché il protrarsi delle trattative determina un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio di buona fede e correttezza tra le parti, il Consiglio regionale intende provvedere, in via provvisoria, su una materia del mancato accordo, ovvero sul solo inquadramento del personale.

La norma della presente proposta prevede, pertanto, un inquadramento temporaneo del personale che dovrà poi essere disciplinato in modo definitivo dall'accordo tra le organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto unico regionale ed il Coran.

La norma non riguarderà, invece, tutti gli altri aspetti contrattuali, non essendovi in questo caso l'urgenza della loro applicazione e sussistendo difficoltà derivati dall'assenza, in questa fase, di dati oggettivi che permettano una comparazione tra le indennità corrisposte al personale di FoReSTAS e quelle corrisposte al personale al quale viene applicato il CCRL.

Vi è da considerare, inoltre, che l'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 31 del 1998 prevede la possibilità di modificare attraverso la contrattazione le norme di legge regionale che abbiano introdotto discipline del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione e degli enti al fine di tutelare gli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate e che, quindi, la disciplina introdotta dalla legge potrà essere modificata al tavolo della negoziazione davanti al Coran.

Si tratta, tra l'altro, di un'operazione già compiuta in passato, quando con la legge regionale n. 19 del 2006 i lavoratori dell'Eris transitarono all'Enas e l'inquadramento nel CCRL fu determinato addirittura con una determinazione del direttore generale dell'Assessorato al personale del 2011.

Relativamente all'aspetto finanziario è necessario riassumere il quadro economico delle risorse stanziare per tale transito.

L'articolo 6 della legge regionale n. 43 del 2018 stabilisce il costo del transito nella misura di euro 9.349.000 per ogni esercizio dal 2019. Tale costo è stato calcolato in una fase antecedente alla stabilizzazione dei 1.163 lavoratori a tempo determinato.

Altre risorse sono previste nel capitolo SC02.0003 del bilancio di FoReSTAS, approvato con delibera commissariale n. 11/2020 del 16 gennaio 2020 e nulla osta di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4/17 del 6 febbraio 2020, nella misura di euro 3.315.000 per il 2020, euro 3.850.000 per l'esercizio 2021, euro 3.850.000 per l'esercizio 2022, oltre al milione di euro per ogni esercizio 2019, 2020 e 2021 stanziato dalla L.R. n. 20 del 2019, art. 2, comma 16.

Esaminando l'ultimo bilancio approvato dell'Agenzia FoReSTAS si ravvisa la previsione per il transito delle seguenti risorse:

- euro 12.992.080,10 quale quota presente nel risultato di amministrazione e vincolata per il passaggio al CCRL;
- un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 25.294.809,40, che rappresenta una quota del risultato di amministrazione destinato a coprire prudenzialmente il rischio legato alla corresponsione a tutti i lavoratori FoReSTAS degli incrementi retributivi previsti dal rinnovo

del CCNL degli operai forestali ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale per il periodo contrattuale 1° dicembre 2010 - 31 dicembre 2012, allo stato non applicabile e per il quale non è mai intervenuta nemmeno in primo grado una sentenza.

Su questo punto occorre fare una precisazione. Considerato il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia FoReSTAS per l'utilizzo di tale ultima somma immobilizzata per il transito al CCRL, il passaggio al contratto regionale impedirebbe il proliferare del contenzioso legato proprio all'applicabilità del CCNL delle sistemazioni idraulico - forestali, in quanto a far data dall'applicazione del contratto regionale non dovrebbero essere pagate (nel caso di una ipotetica ed eventuale soccombenza) né differenze di stipendio né interessi.

Pertanto, per il triennio la somme disponibili risultano le seguenti:

euro 11.015.000,00	capitolo SC02.0003 bilancio FoReSTAS triennio 2020-2022
euro 3.000.000,00	Legge regionale n. 20 del 2019 (art. 2 comma 16)
euro 12.992.080,10	Quota risultato di amministrazione vincolata per il passaggio al CCRL
euro 25.294.809,40	Quota risultato di amministrazione da svincolare per il passaggio al CCRL
Euro 52.301.889,50	TOTALE RISORSE DISPONIBILI E LIBERABILI PER IL TRANSITO AL CCRL

La somma disponibile per il solo inquadramento per l'intero anno è pari a euro 14.975.794,03.

Per il 2020, avendo l'inquadramento decorrenza 1° giugno, la somma necessaria è pari a euro 9.983.862,69.

Pertanto, il quadro delle risorse necessarie al solo inquadramento del personale di FoReSTAS, ed in particolare del personale operaio, nelle categorie previste dall'attuale CCRL è il seguente:

2020	2021	2022
euro 9.983.862,69	euro 14.975.794,03	euro 14.975.794,03

Sul punto occorre osservare la necessità dell'inquadramento del personale operaio nella categoria B, in considerazione del fatto che l'inquadramento nella categoria A impedirebbe il loro utilizzo operativo nell'antincendio, come riportato nella stessa delibera di Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019.

Per quanto attiene al personale dirigente, le retribuzioni del contratto agli stessi applicato, ovvero il CCNL Dirigenti dell'agricoltura, risultano sostanzialmente identiche a quelle dei dirigenti del sistema Regione e, pertanto, il loro transito al CCRL dei dirigenti regionali non comporta oneri di sorta.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Inquadramento provvisorio del personale non dirigenziale

1. Il personale non appartenente alla categoria dirigenziale dell'Agenzia FoReSTAS è inquadrato, a far data dal 1° giugno 2020, nelle categorie e fasce previste dal Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto unico regionale, in coerenza con i criteri stabiliti dalla legge regionale 19 novembre 2018, n. 43 (Norme in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia FoReSTAS) e dalla legge regionale 11 febbraio 2019, n. 6 (Modifiche delle leggi regionali n. 8 del 2016 e n. 43 del 2018 in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia FoReSTAS), dalla deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019, ed in conformità al dettato della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e dei principi generali del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

2. Il definitivo inquadramento del personale di cui al comma 1 avviene con la compiuta disciplina, di cui alle leggi regionali n. 43 del 2018 e n. 6 del 2019, da definirsi mediante un accordo da stipularsi tra il Comitato di rappresentanza negoziale e le organizzazioni maggiormente rappresentative del comparto unico di contrattazione regionale.

3. L'inquadramento di cui al comma 1 ha efficacia a decorrere dal 1° giugno 2020 e avviene secondo la seguente tabella:

OPERAI 1° e 2° LIVELLO IMPIEGATI 2° LIVELLO	CATEGORIA B1
OPERAI 3° LIVELLO	CATEGORIA B2
OPERAI 4° LIVELLO IMPIEGATI 3° LIVELLO	CATEGORIA B3
IMPIEGATI 4° LIVELLO	CATEGORIA C1

IMPIEGATI 5° LIVELLO	CATEGORIA C3
IMPIEGATI 6° LIVELLO	CATEGORIA C5
QUADRI 1° LIVELLO	CATEGORIA D3
QUADRI 2° LIVELLO	CATEGORIA D5

Art. 2

Inquadramento del personale dirigente

1. Il personale dirigente dell'Agenzia FoReSTAS è inquadrato nel comparto contrattuale dei dirigenti regionali, così come previsto dalla legge regionale n. 43 del 2018, nel rispetto del CCRL dei dirigenti del sistema Sardegna.

Art. 3

Norma finanziaria

1. La presente legge non presenta costi aggiuntivi per il bilancio regionale in quanto gli oneri derivanti da essa, trovano capienza, ai sensi delle leggi regionali n. 43 del 2018, n. 6 del 2019 e 20 dicembre 2019, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2014, n. 2 (Razionalizzazione e contenimento della spesa relativa al funzionamento degli organi statutari della Regione), a valere sulla

missione 09 - programma 02 - titolo 1

2020 euro 9.983.862,69

2021 euro 14.975.794,03

2022 euro 14.975.794,03.